



DIREZIONE GENERALE

Prot. n. 2482

Tit. I - Cl. 3

Roma, li 15 maggio 2020

Ai Direttori delle Strutture di
Ricerca dell'INAF

Ai Responsabili Amministrativi
delle Strutture territoriali dell'INAF

Al Direttore Scientifico

Al Dirigente dell'Ufficio I

E p.c. Al Presidente

Al Personale dell'Istituto Nazionale
di Astrofisica

Alle Organizzazioni Sindacali

Al Presidente del Comitato Unico di
Garanzia

Al Medico Competente
Coordinatore

LORO SEDI

Oggetto: *Adozione dello “Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi dedicato al rischio biologico derivante da Sars-CoV-2, protocollo di sicurezza anti contagio, misure di prevenzione e protezione, formazione e informazione” e del relativo “Protocollo di Implementazione Fase 2 Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2”.*

Come è noto, la Direzione Generale, di intesa con il Presidente, il Direttore Scientifico, il Collegio dei Direttori di Struttura e le Organizzazioni Sindacali, ha avviato un processo volto a definire le azioni propedeutiche alla attivazione del "**processo di**

implementazione" delle **attività di ricerca e di laboratorio** che potranno essere svolte in questa nuova "**Fase**" della situazione di emergenza determinata dalla diffusione del virus "**COVID 19**" (definito anche "**Sars-CoV-2**"), nella consapevolezza che le stesse non dovranno arrecare alcun nocimento alla salute dei dipendenti dell'Ente e non dovranno, in alcun modo, favorire, direttamente o indirettamente, una recrudescenza della pandemia in atto.

Pertanto, il personale assegnato al "**Servizio di Staff**" alla Direzione Generale denominato "**Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro**", unitamente ai "**Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione**" ("**RSPP**") delle "**Strutture di Ricerca**", ha predisposto un "**Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi dedicato al rischio biologico derivante da Sars-CoV-2, protocollo di sicurezza anti contagio, misure di prevenzione e protezione, formazione e informazione**" e il relativo "**Protocollo di Implementazione "Fase 2" delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2**", che sono stati sottoposti all'esame del Medico Competente Coordinatore, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, al Comitato Unico di Garanzia, a tutti Medici Competenti Locali, al Collegio dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" e alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Lo "**Addendum**" e il "**Protocollo**", tenendo conto delle indicazioni contenute nei vari provvedimenti Governativi e delle raccomandazioni delle Autorità Sanitarie Nazionali ed Internazionali, individuano e definiscono, per tutte le "**Strutture di Ricerca**" e per la Sede della "**Amministrazione Centrale**", le misure di sicurezza che dovranno essere adottate per le finalità innanzi specificate, suscettibili, ovviamente, di ulteriori e/o diverse implementazioni a livello locale, in ragione della peculiarità delle singole "**Strutture**" e di eventuali modifiche delle vigenti disposizioni normative.

Lo "**Addendum**" e il "**Protocollo**" innanzi specificati, che si allegano alla presente circolare per formarne parte integrante, sono stati sottoscritti il giorno **15 maggio 2020** dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e, pertanto, sono da considerare definitivamente approvati (Allegati numeri 1, 2 e 3).

Sono fatte, comunque, salve eventuali, diverse disposizioni e/o misure, che verranno adottate, per adeguare i predetti documenti ai successivi provvedimenti governativi che dovessero modificare la disciplina attualmente in vigore o per soddisfare sopravvenute e improcrastinabili esigenze, dalla Direzione Generale, dalla Direzione Scientifica e dai Direttori di Struttura, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

Si fa, inoltre, presente che la implementazione delle attività di ricerca e di laboratorio indicate nel predetto "**Protocollo**" diventerà, a tutti gli effetti, pienamente operativa nelle

singole "**Struttura di Ricerca**" a decorrere dal momento in cui ognuna di esse avrà adottato le misure, gli strumenti e i Dispositivi di Protezione Individuale ("**DPI**") individuati nei predetti documenti.

A tal fine, sarà sufficiente che ogni Direttore di Struttura, con decorrenza dal momento in cui le predette condizioni siano soddisfatte, dia comunicazione a tutto il personale che presta servizio o afferisce alla Struttura che la "**Fase 2**", come disciplinata dai documenti più volte citati, è in vigore.

Le stesse disposizioni valgono per la Sede della "**Amministrazione Centrale**", con la precisazione, che, in questo caso, la predetta comunicazione verrà data dalla Direzione Generale.

Nelle more che si concludano le predette operazioni, restano ferme e, quindi, si applicano, sempre con la massima precauzione, tutte le altre direttive contenute nelle precedenti Circolari emanate da questa Direzione Generale e finalizzate a disciplinare la stessa materia.

Tanto premesso, fatta eccezione per le attività previste e disciplinate dallo "**Addendum**" e dal "**Protocollo**", come innanzi specificati, si ribadisce che fino al **31 luglio 2020**, data in cui il Governo ha fissato il termine di scadenza dell'emergenza epidemiologica, tutti i dipendenti, sia della "**Amministrazione Centrale**" che delle "**Strutture di Ricerca**", fatte salve le eccezioni espressamente contemplate dalla Circolare del 23 marzo 2020, numero di protocollo 1514, e dalla Circolare del 2 maggio 2020, numero di protocollo 2083, emanate da questa Direzione Generale e a cui si fa espresso rinvio, continueranno ad essere obbligati ad utilizzare, secondo le modalità già concordate con i Direttori e/o Responsabili di Strutture, Uffici ed altre articolazioni organizzative nelle quali prestano servizio, le forme flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero il "**lavoro agile**" ed il "**telelavoro**", anche in deroga alle misure percentuali attualmente previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari

Restano ferme tutte le altre direttive contenute nelle precedenti Circolari emanate da questa Direzione Generale e finalizzate a disciplinare la stessa materia, fatta eccezione per quelle che siano difformi o in contrasto con quelle impartite con la presente Circolare.

I Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" sono invitati a dare immediata attuazione alle direttive impartite con la presente Circolare.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione e si rimane a disposizione per ogni, eventuale, ulteriore chiarimento.

Il Direttore Generale
Dottore Gaetano TELESIO
(firmato digitalmente)